

CIX.

SEDUTA DI LUNEDÌ 12 APRILE 1954

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LEONE**

INDICE

	PAG.
Disegni di legge (<i>Deferimento a Commissione</i>)	7176
Proposte di legge:	
(<i>Annunzio</i>)	7175
(<i>Deferimento a Commissioni</i>)	7676
(<i>Ritiro</i>)	7176
Auguri per le feste pasquali:	
PRESIDENTE	7178
Interrogazioni e interpellanze (<i>Annunzio</i>)	7178
Sui lavori della Camera:	
PRESIDENTE	7178
SPALLONE	7178
Sul processo verbale:	
ROBERTI	7173
LACONI	7174
PRESIDENTE	7174
Votazione segreta del disegno di legge:	
Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1954-55. (640)	7174, 7176

La seduta comincia alle 13.

MAZZA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 10 aprile 1954.

Sul processo verbale.

ROBERTI. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Voglia indicare il motivo.

ROBERTI, Signor Presidente, io vorrei — se ella mi consente — esprimere il mio ram-

marico per l'interpretazione da lei data nell'ultima seduta ad una mia richiesta sul risultato della votazione, e chiarire così il mio pensiero.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ROBERTI. È anzitutto necessario sgombrare il terreno da talune prevenzioni. È chiaro che ogni qualvolta da parte dei deputati di questa Camera, e specialmente per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda, si muovono degli apprezzamenti, delle censure e delle critiche nei confronti dell'operato e del Governo e soprattutto dell'Ufficio di presidenza, si prescinde nel modo più assoluto da qualunque riferimento alle persone.

Io intendevo nell'ultima seduta fare rilevare alla Presidenza, come già ebbi modo di osservare in occasione della elezione dell'ultimo vicepresidente, che vi è un intero settore di questa Assemblea che vede esclusa la sua rappresentanza dall'Ufficio di presidenza. E pertanto, poiché gli uffici di presidenza sono collegiali, è lo stesso istituto dell'Ufficio di presidenza che prevede la possibilità di una garanzia, diciamo così, istituzionale, attraverso la presenza delle opposizioni nell'Ufficio stesso.

Io ebbi anche occasione di fare osservare in quella circostanza come l'esclusione, o non rappresentanza, di un intero settore dell'Assemblea dall'Ufficio di presidenza avrebbe reso, per dir così, meno funzionale l'Ufficio di presidenza, avrebbe reso cioè più difficile per l'Ufficio di presidenza ottenere l'accettazione completa dei provvedimenti che l'Ufficio stesso fosse stato per avventura chiamato a prendere. Con ciò si prescinde, in ogni circostanza, da ogni riferimento alle persone e in particolar modo, me lo consenta signor Presidente, alla sua persona, alla quale oltreché rapporti di ordine personale mi legano rapporti di colleganza e di apprezza-

mento di larga durata. Per la verità, vorrei anche far osservare che, se nella specie vi fossero stati dei nostri rappresentanti nell'Ufficio di presidenza, forse avrebbero potuto far osservare al Presidente che la decisione presa in occasione dell'ultima votazione poteva non apparire del tutto ortodossa o regolamentare, dal momento che il regolamento prevede un caso specifico nel quale una irregolarità di votazione può portare all'annullamento della votazione stessa, ed è quando il numero dei voti risulti superiore al numero dei votanti, e ciò per una ovvia *ratio*.

Non entro comunque nel merito, ma questo dico per sottolineare che anche la presenza di eminenti rappresentanti dell'opposizione — posto che siano eminenti — non garantisce tutto il Parlamento: perché mentre i rappresentanti della sinistra noi li abbiamo visti molto decisi in talune circostanze...

PRESIDENTE. Onorevole Roberti, non sciupi la prima parte del suo intervento.

ROBERTI. ...in cui erano in gioco grossi loro interessi politici, come ad esempio in occasione della « legge truffa », questa stessa decisione avremmo amato vedere anche in questa occasione.

Con questa chiarificazione e con tutte le riserve precedentemente fatte, e con la ripetizione del rammarico per la interpretazione data, io chiudo questo mio intervento sul processo verbale.

LACONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACONI. Alcuni giornali hanno interpretato in un modo particolare l'andamento della votazione dell'altro ieri, particolarmente attribuendo la responsabilità della dispersione delle palline a determinati gruppi politici d'opposizione e affermando che un fatto di questo genere sarebbe stato intenzionale e avrebbe avuto come scopo quello di annullare la votazione.

Io vorrei pregarla, signor Presidente, di chiarire anche a coloro che non conoscono con molta esattezza il meccanismo del nostro voto che, sia stato volontario o sia stato casuale l'avvenimento dell'altro ieri, ella comunque non ha annullato il voto perché vi fossero sette palline nere per terra, ma lo ha annullato in quanto mancava quell'unica pallina bianca indispensabile per raggiungere la maggioranza dei voti favorevoli. L'opposizione non poteva in nessun modo influire su questo fatto, perché non poteva togliere una pallina bianca ma, caso mai, metterne altre in eccedenza.

Per questo vorrei chiedere, signor Presidente, alla sua cortesia e alla sua equanimità di voler rilevare in modo che rimanga agli atti che non vi è stato e non poteva esservi in un fatto di questo genere nessuna intromissione dell'opposizione intesa a frustrare la validità della votazione e a provocare l'annullamento.

PRESIDENTE. Onorevole Laconi, ella intende bene che non posso chiarire il provvedimento da me preso nella seduta di sabato, perché era sufficientemente chiaro nella sua motivazione. Che ella abbia preso lo spunto dal processo verbale per poter esprimere la sua opinione nei confronti della stampa non costringe né deve indurre il Presidente a rendersi interprete del provvedimento che ha preso e che ha motivato. Il provvedimento — ripeto — è sufficientemente chiaro nella sua motivazione; pertanto così deve essere appreso dall'opinione pubblica.

Quanto all'intervento dell'onorevole Roberti, prendo atto con soddisfazione che il suo rilievo di ieri l'altro non voleva significare mancanza di riguardo al Presidente né alla mia modesta persona. Ne prendo atto con particolare rilievo, dato anche il personale rapporto di amicizia che a lui mi lega.

Circa le altre osservazioni fatte dall'onorevole Roberti, io non posso impedire che egli in questa o in altra occasione esprima il suo parere circa la composizione dell'Ufficio di presidenza; ma devo riaffermare che anche i gruppi non rappresentati nella Presidenza devono sentirsi tutelati dall'imparzialità delle operazioni compiute dalla Presidenza.

Per quanto attiene al provvedimento di annullamento di una votazione, debbo rilevare che esso è strettamente di competenza del Presidente; e di tale provvedimento io assumo in pieno ogni responsabilità.

Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(Il processo verbale è approvato).

Votazione segreta di un disegno di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

« Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1954-55 ».

Indico la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Annuncio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa parlamentare:

dai deputati Cappugi, Pastore e Morelli:

« Modifica dell'articolo 9 della legge 4 aprile 1952, n. 218, relativa al riordinamento delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti » (804);

dai deputati Ebner, Tinzl, Guggenberg:

« Ricostruzione della carriera e della pensione degli insegnanti di lingua tedesca » (805);

dai deputati De' Cocci, Cappugi, Quantieri e Bernardinetti:

« Estensione all'Istituto nazionale autonomo delle case popolari per i mutilati e gli invalidi per servizio dei benefici concessi dal testo unico 26 aprile 1938, n. 1165, e garanzia dello Stato per i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti all'istituto stesso » (806);

dai deputati Lopardi, Musotto, Pigni e Martuscelli:

« Interpretazione e modifica degli articoli 130 e 159 della legge 18 ottobre 1951, n. 128, concernente ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari » (808);

dai deputati Rossi Maria Maddalena, Nenni Giuhana, Viviani Luciana, Iotti Leonilde, Floreanini Gisella, Gatti Caporaso Elena, Borellini Gina, Noce Teresa, Cinciaro Rodano Maria Lisa, Mezza Maria Vittoria, Gallico Spano Nadia, Pollastrini Elettra, Grasso Nicolosi Anna, De Lauro Matera Anna, Bei Ciufoli Adele, Diaz Laura, Ravera Camilla, Del Vecchio Guelfi Ada, Marchionni Zanchi Renata e Capponi Bentivegna Carla:

« Per la tutela giuridica dei figli nati fuori del matrimonio » (807);

dai deputati Lizzadri e Luzzatto:

« Stabilità dell'impiego del personale delle imposte di consumo » (809);

dai deputati Di Vittorio, Santi, Grifone, Fora, Lizzadri, Venegoni, Corona Achille, Capalozza, Bardini, Zannerini, Massola, Guadalupi, Magnani, Calosso, Minasi, Roasio, Audisio, Cacciatore, Miceli, Marilli, Sampietro Giovanna, Sacchetti, Marabini, Bernardi Antonio, Rosini, Matteucci, Gomez D'Ayala, Ghislandi, Ricca, Silvestri, Candelli, Villani, Scappini, Pirastu, Francavilla, Bianco, Pieraccini, Montelatici, Sciorilli Borrelli, Giolitti, Lenoci, Bottonelli, Faralli, Angelucci Mario, Di Nardo, Bigi, Reali, Mancini, Montanari, Buzzelli, Cremaschi, Clocchiatti, Amadei, Farini, Amiconi, Tognoni, Semeraro Santo, Merizzi, Magno, Curcio, Di Paolantonio, Pigni e Gelmini:

« Disciplina dell'onere dei contributi unificati nelle aziende a mezzadria e colonia » (810);

dai deputati Capalozza, Fora, Angelucci Mario, Massola, Corona Achille, Farini, Nenni Giuhana, Berardi, Pollastrini Elettra, Matteucci, Reali, Bardini, Cremaschi, Montelatici, Grifone, Bigi, Audisio, Giolitti, Marabini, Lami, Di Paolantonio, Boldrini, Clocchiatti, Buzzelli, Calosso, Zannerini, Maniera, Magnani e Rosini:

« Norme interpretative ed integrative dell'articolo 2161 e dell'articolo 2163, n. 1, del Codice civile » (811);

dai deputati Ortona, Noce Teresa, Baltaro, Scarpa e Invernizzi:

« Regolamentazione dei contratti di lavoro a tempo » (812);

dal deputato Colitto:

« Modifica dell'articolo 2 della legge 4 giugno 1949, n. 422, riguardante la costituzione di un Comitato centrale del lavoro portuale presso il Ministero della marina mercantile » (813);

« Norme per la nomina a posti di ruolo di medici scolastici, attualmente disponibili nel grado iniziale delle relative piante organiche » (814);

dal deputato Scalia:

« Modifiche dell'articolo 3 del decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 90, concernente istituzione Enti comunali di consumo » (815).

Saranno stampate e distribuite. Delle prime quattro, che importano onere finanziario, sarà fissata in seguito — a norma dell'articolo 133 del regolamento — la data di svol-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

gimento. Le altre, avendo gli onorevoli proponenti rinunciato a svolgerle, saranno trasmesse alle Commissioni competenti, con riserva di stabilire se dovranno esservi esaminate in sede referente o legislativa.

Deferimento a Commissioni di proposte e di disegni di legge.

PRESIDENTE. Sciogliendo la riserva fatta in precedenti sedute, ritengo che i seguenti disegni e proposte di legge possano essere deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti, in sede legislativa:

alla VI Commissione (Istruzione):

DE FRANCESCO ed altri: « Collocamento a riposo, in conformità delle norme vigenti all'atto della nomina, dei professori universitari nominati antecedentemente al regio decreto-legge 24 aprile 1935, n. 565 » (764) (*Con parere della I e della IV Commissione*),

alla VIII Commissione (Trasporti)

ANGELINI ARMANDO: « Modifiche alla legge 30 giugno 1952, n. 744, e costituzione di società previste dal Codice civile e proroghe per l'entrata in esercizio del naviglio di cabotaggio » (657) (*Con parere della IV Commissione*);

« Modificazioni alle norme concernenti la istituzione presso l'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni di una scuola superiore di telegrafia e telefonia di grado universitario » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (761) (*Con parere della I Commissione*);

« Modifiche all'articolo 59 delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle ferrovie dello Stato » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (762) (*Con parere della IV Commissione*);

alla X Commissione (Industria):

TOGNI ed altri. « Provvedimenti per la zona industriale apuana » (265) (*Con parere della IV Commissione*).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seguente altra proposta di legge è, invece, deferita alla III Commissione permanente (Giustizia), in sede referente, con parere della I Commissione:

MAZZALI. « Provvedimenti in materia di abitazioni » (254).

Ritiro di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Capalozza ed altri hanno dichiarato di ritirare la loro proposta di legge. « Norme interpretative ed integrative del decreto legislativo luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 142, per i contributi unificati in agricoltura e per le sanzioni penali » (15).

La proposta stessa sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

Risultato della votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge:

« Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1954-55 » (640).

Presenti e votanti	579
Maggioranza	290
Voti favorevoli	295
Voti contrari	284

(La Camera approva — Applausi al centro).

Hanno preso parte alla votazione:

Agrimi — Aimi — Albarello — Albizzati — Aldisio — Alessandrini — Alicata — Alliata di Montereale — Almirante — Alpino — Amadei — Amato — Amatucci — Amendola Giorgio — Amendola Pietro — Amiconi — Andò — Andreotti — Anfuso — Angelini Armando — Angelini Ludovico — Angelino Paolo — Angelucci Mario — Angelucci Nicola — Angioy — Antoniozzi — Arcaini — Ariosto — Assennato — Audisio — Avanzini. Badaloni Maria — Badini Confalonieri — Baglioni — Baldassari — Ballesi — Baltaro — Barberi Salvatore — Barbieri Orazio — Bardanzellu — Bardini — Baresi — Baroncini — Bartesaghi — Bartole — Basile Giuseppe — Basile Guido — Basso — Bei Ciufoli Adele — Belotti — Beltrame — Bensi — Benvenuti — Berardi Antonio — Berlinguer — Berloffia — Bernardi Guido — Bernardi netti — Bernieri — Bersani — Berti — Bertinelli — Bertone — Berzanti — Bettinotti — Bettiol Francesco Giorgio — Bettiol Giuseppe — Bettoli Mario — Biaggi — Biagioni — Bianchi Chieco Maria — Bianco — Biasutti — Bigi — Bigiandi — Bima — Bogoni — Boidi — Boldrini — Bolla — Bonfantini — Bonino — Bonomelli — Bonomi — Bon-tade Margherita — Borellini Gina — Borsel-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

lino — Bottonelli — Bovetti — Bozzi — Bre-
ganze — Brodolini — Brusasca — Bubbio —
Bucciarelli Ducci — Bufardeci — Buffone —
Burato — Buttè — Buzzelli — Buzzi.

Cacciatore — Caccuri — Cafero — Caiati
— Calabrò — Calandrone Giacomo — Calan-
drone Pacifico — Calasso — Calvi — Ca-
mangi — Campilli — Candelli — Cantalupo
— Capacchione — Capalozza — Cappa Paolo
— Cappi — Capponi Bentivegna Carla —
Capugi — Caprara — Capua — Caramia —
Carcatera — Caroleo — Caronia — Cassiani
— Castellarin — Castelli Edgardo — Castelli
Avolio Giuseppe — Cavaliere Alberto — Ca-
valiere Stefano — Cavallari Nerino — Ca-
vallari Vincenzo — Cavallaro Nicola — Ca-
vallotti — Cavazzini — Ceccherini — Cera-
volo — Cerreti — Cervellati — Cervone —
Chiaranello — Chiarini — Chiarolanza —
Cianca — Cibotto — Cinciari Rodano Maria
Lisa — Clocchiatti — Codacci Pisanelli —
Coggiola — Colasanto — Colitto — Colleoni
— Colognatti — Colombo — Compagnoni —
Concas — Concetti — Conci Elisabetta —
Corbi — Corona Achille — Corona Giacomo
— Cortese Guido — Cortese Pasquale — Co-
tellessa — Cottone — Covelli — Cremaschi
— Cucco — Curcio — Curti — Cuttitta.

Dan Canton Maria Pia — D'Ambrosio —
D'Amore — Daniele — Dante — Dazzi — De
Biagi — De Capua — De Caro — De' Cocci
— De Falco — De Felice — De Francesco
— De Gasperi — Degli Occhi — De Lauro
Matera Anna — Del Bo — Delcroix — Del
Fante — Della Seta — Delle Fave — Del
Vecchio Guelfi Ada — Del Vescovo — De
Maria — De Marsanich — De Martino Carmi-
ne — De Martino Francesco — De Marzi Fer-
nando — De Marzio Ernesto — De Meo —
D'Este Ida — De Vita — Diaz Laura — Di
Bella — Di Bernardo — Diecidue — Di Gia-
como — Di Leo — Di Mauro — Di Nardo —
Di Paolantonio — Di Prisco — Di Stefano
Genova — Di Vittorio — Dominedò — D'Ono-
frio — Dosi — Driussi — Ducci — Dugoni.

Ebner — Elkan — Endrich — Ermini.

Fabbi — Fabriani — Facchin — Failla
— Faletta — Faletti — Fanelli — Fanfani
— Faralli — Farinet — Farini — Ferrara
Domenico — Ferrari Francesco — Ferrari
Pierino Luigi — Ferrari Riccardo — Ferrari
Aggradi — Ferraris Emanuele — Ferreri Pie-
tro — Ferri — Filosa — Fina — Fiorentino
— Floreanini Gisella — Foa Vittorio — Fo-
deraro — Fogliazza — Folchi — Fora Aldo-
vino — Foresi — Foschini — Francavilla
— Franceschini Francesco — Franceschini
Giorgio — Franzo — Fumagalli.

Galati — Galli — Gallico Spano Nadia
— Garlato — Gaspari — Gatti Caporaso Elena
— Gatto — Gaudioso — Gelmini — Gennai
Tonietti Erisia — Geraci — Geremia — Ger-
mani — Ghislandi — Giaccone — Gianquinto
— Giglia — Giolitti — Girauda — Gitti —
Gomez D'Ayala — Gonella — Gorini — Gor-
reri — Gotelli Angela — Gozzi — Grasso Ni-
colosi Anna — Gray — Graziadei — Graziosi
— Greco — Grezzi — Grifone — Grilli —
Grimaldi — Guadalupi — Guariento — Guer-
rieri Emanuele — Guerrieri Filippo —
Guggenberg — Guglielminetti — Gui —
Gullo.

Helfer.

Infantino — Ingrao — Invernizzi — Iotti
Leonilde — Iozzelli.

Jacometti — Jacoponi — Jannelli — Jer-
volino Angelo Raffaele — Jervolino Maria.

Làconi — La Malfa — Lami — La Rocca
— Larussa — La Spada — Latanza — Leccisi
— L'Ellore — Lenoci — Lenza — Li Causi
— Lizzadri — Lombardi Carlo — Lombardi
Riccardo — Lombardi Ruggero — Lombardi
Pietro — Longo — Longoni — Lopardi —
Lozza — Lucifero — Lucifredi — Luzzatto.

Macrelli — Madia — Maglietta — Magnani
— Magno — Malagodi — Malagugini — Mal-
vestiti — Mancini — Maniera — Mannironi
— Manzini — Marabini — Marangone Vit-
torio — Marangoni Spartaco — Marazza —
Marchesi — Marchionni Zanchi Renata —
Marconi — Marengi — Marilli — Marino —
Marotta — Martinelli — Martino Edoardo —
Martino Gaetano — Martoni — Martuscelli
— Marzano — Marzotto — Masini — Massola
— Mastino Gesumino — Mastino del Rio —
Matarazzo Ida — Mattarella — Matteotti Gian-
carlo — Matteotti Gian Matteo — Matteucci
— Maxia — Mazza — Mazzali — Melloni —
Menotti — Merenda — Merizzi — Messinetti
— Mezza Maria Vittoria — Miceli — Micheli
— Michelini — Mieville — Minasi — Monta-
gnana — Montanari — Monte — Montelatici
— Montini — Moranino — Morelli — Moro —
Moscatelli — Mùrdaca — Murgia — Musca-
riello — Musolino — Musotto.

Napolitano Francesco — Napolitano Gior-
gio — Natali Lorenzo — Natoli Aldo — Natta
— Negrari — Nenni Giuliana — Nenni Pietro
— Nicoletto — Nicosia — Noce Teresa — No-
vella.

Ortona.

Pacati — Pacciardi — Pagluca — Pajetta
Gian Carlo — Pajetta Giuliano — Pasini —
Pastore — Pavan — Pecoraro — Pedini —
Pella — Pelosi — Penazzato — Perdonà —
Pertini — Pessi — Petrilli — Petrucci —

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

Piccioni — Pieraccini — Pignatelli — Pignatone — Pigni — Pino — Pintus — Pirastu — Pitzalis — Polano — Pollastrini Elettra — Pozzo — Preti — Priore — Pugliese.

Quarello — Quintieri.

Raffaelli — Rapelli — Ravera Camilla — Reali — Repossi — Resta — Ricca — Riccio Stefano — Rigamonti — Riva — Roasio — Roberti — Rocchetti — Romanato — Romano — Romita — Romualdi — Ronza — Rosati — Roselli — Rosini — Rossi Maria Maddalena — Rossi Paolo — Rubeo — Rubinacci — Rubino — Rumor — Russo.

Sabatini — Sacchetti — Sala — Salizzoni — Sammartino — Sampietro Giovanni — Sampietro Umberto — Sangalli — Sansone — Santi — Sanzo — Saragat — Sartor — Savio Emanuela — Scaglia Giovambattista — Scalfaro — Scalia Vito — Scappini — Scarascia — Scarpa — Scelba — Schiavetti — Schiratti — Schirò — Sciaudone — Sciorilli Borrelli — Scoca — Scotti Francesco — Secreto — Sedati — Segni — Selvaggi — Semeraro Gabriele — Semeraro Santo — Sensi — Silvestri — Simonini — Sodano — Sorgi — Spadazzi — Spadola — Spallone — Spampanato — Sparapani — Spataro — Sponziello — Stella — Storch — Stucchi — Sullo.

Tambroni — Tarozzi — Taviani — Terranova — Tesauo — Tinzi — Titomanlio Vittoria — Togliatti — Togni — Tognoni — Tolloy — Tonetti — Tosato — Tozzi Condivi — Trabucchi — Treves — Troisi — Truzzi — Turchi — Turnaturi.

Valandro Gigliola — Valsecchi — Vecchietti — Vedovato — Venegoni — Veronesi — Vetrone — Viale — Vicentini — Vigo — Vigorelli — Villa — Villabruna — Villani — Vilelli — Viola — Vischia — Viviani Arturo — Viviani Luciana — Volpe.

Walter.

Zaccagnini — Zamponi — Zanibelli — Zanoni — Zerbi.

Sono in congedo:

Bacelli — Bosco Lucarelli.
Fadda.

Auguri per le feste pasquali.

PRESIDENTE. Credo di obbedire ad un vivo sentimento e non soltanto ad una tradizione inviando a voi, colleghi, alle vostre famiglie e soprattutto al popolo italiano, del quale siamo i rappresentanti e gli interpreti, i più fervidi auguri per la Pasqua, che è simbolo di pace e di fratellanza. (*Vivi, generali applausi*).

Credo poi di interpretare il sentimento di tutta l'Assemblea inviando al nostro Presidente, onorevole Gronchi, i più devoti e calorosi auguri. (*Vivi, generali applausi*).

Gli auguri si estendono altresì, con particolare calore, a tutto il personale della Camera, di qualunque grado, per la collaborazione calda, preziosa e responsabile che dà ai nostri lavori. (*Vivi applausi*).

Desidero, infine, formulare — con le consuete riserve (*Si ride*) — i più fervidi auguri alla stampa. (*Vivi applausi*).

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE. Comunico che la prossima seduta avrà luogo lunedì 26 aprile.

SPALLONE. Vorrei pregarla, signor Presidente, di spostare la data a martedì 27.

PRESIDENTE. Pongo in votazione questa proposta.

(*È approvata*).

Annunzio di interrogazioni e di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

MAZZA, *Segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del commercio con l'estero, per conoscere, in relazione con le gravissime e documentate rivelazioni pubblicate sul settimanale *Meridiano d'Italia* (n. 14, anno IX) circa i finanziamenti del Partito comunista attraverso il commercio estero, se intenda prendere d'urgenza i seguenti provvedimenti:

1°) scioglimento immediato delle ditte strumentali (CO.CE.OR., SOCOFIN e URE);

2°) controllo del loro patrimonio e delle persone preposte agli organi rappresentativi.

« L'interrogante si permette ricordare alla attenzione dell'onorevole ministro le recenti impegnative dichiarazioni del Governo in merito al controllo delle fonti di finanziamento del Partito comunista attraverso i commerci con i Paesi di oltre cortina.

(928)

« ALMIRANTE ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Governo, se non creda — premesso che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri *pro-tempore* del 16 ottobre 1946, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1946, si provvide alla assunzione di personale avventizio ex combattente in tutte le ammini-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

strazioni dello Stato; che, con legge 5 giugno 1951, n. 376, contenente norme integrative e di attuazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, si attuò la istituzione di ruoli speciali transitori nella amministrazione dello Stato per la definitiva sistemazione di tutti gli avventizi con sei anni di anzianità di servizio e di due anni per gli ex combattenti; che, in ottemperanza a tale legge, vennero sistemati indistintamente tutti gli avventizi nelle diverse amministrazioni, ad eccezione, come allora ebbe a determinare la nota del 25 giugno 1951, protocollo n. 20186, dell'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica agli uffici periferici, dei dipendenti sanitari non di ruolo — far cessare una tale arbitraria eccezione.

« Sta di fatto che in parecchie amministrazioni vi sono medici ex combattenti, che prestano in qualità di avventizi servizio da più di sei anni, alcuni già prossimi ai cinquant'anni: ciò che, per esempio, si verifica per alcuni medici provinciali aggiunti al servizio dell'A.C.I.S.

« Per costoro dovrebbe, senza ulteriore indugio, intervenire un provvedimento legislativo che li sistemi nei ruoli transitori. Non può pretendersi infatti che essi si cimentino in pubblici concorsi con giovani e giovanissimi colleghi.

(929)

« GERACI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici e l'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, per conoscere quali provvedimenti intendono adottare, ciascuno per la propria competenza, per risolvere la grave situazione edilizia di Resina ed in ispecie dei rioni siti lungo la via Pugliano.

(930)

« SANSONE ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici e l'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, per conoscere quali provvedimenti intendono adottare, ciascuno per la propria competenza, per risolvere la grave situazione edilizia di Pozzuoli ed in ispecie di quel rione « Terra ».

(931)

« SANSONE ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'interno e del lavoro e previdenza sociale, per conoscere quali provvedimenti intendono adottare nei confronti del prefetto di Potenza il quale con atto arbitrario e fuori di ogni facoltà di legge ha sciolto la commissio-

ne comunale per l'imponibile di manodopera in agricoltura di Melfi solo perché i componenti la commissione, al fine di un migliore funzionamento, chiedevano la sostituzione del proprio presidente.

« E se non intendono, nell'interesse dei lavoratori di Melfi, ricostituire subito la stessa commissione.

(932)

« SANSONE ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per conoscere se sono in corso disposizioni atte a dar piena attuazione ai disposti della legge 10 marzo 1950, n. 732, e ad accelerarne gli effetti. Il passaggio a servizio interno dei fattorini anziani, previsto, tra l'altro, dalla succitata legge, a criterio degli interroganti, sarebbe mezzo assai utile ad ovviare, in parte, alla situazione di disagio in cui, per progressiva rarefazione di personale disponibile, trovansi taluni essenziali servizi: non ultimo tra questi quello particolarmente pesante della posta-ferrovia, servizio in cui di fatto, il ricorso al lavoro straordinario, per la suddetta ragione, è diventato fenomeno ordinario, con tutte le deprecabili conseguenze. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).*

(4661)

« PEDINI, GITTI, MONTINI, CHIARINI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere quali provvedimenti di polizia, e di carattere amministrativo intendono promuovere perché i dirigenti del Lanificio V. E. Marzotto di Valdarno, e del Lane Rossi di Schio, siano costretti a rientrare nella legalità costituzionale, e a cessare dalle violazioni che essi commettono costantemente e sistematicamente.

« Infatti essi, dimentichi che è dal sudore e dagli stenti dei lavoratori loro dipendenti che derivano i lauti utili profusi dai loro padroni nelle più grossolane manifestazioni mondane e pubblicitarie, pretendono dai loro dipendenti la rinuncia ad ogni libertà, ad ogni dignità, ad ogni critica in fabbrica e fuori fabbrica.

« Con la costituzione nelle fabbriche di corpi armati e regolarmente vestiti in uniforme, i cui componenti debbono ubbidire a regolamenti contrari a tutte le norme della nostra Costituzione, quali, ad esempio, l'obbligo di non militare in alcun partito, di non frequentare sedi politiche o sindacali, di non propagandare stampe o idee non di gra-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

dimento dei loro padroni, nei Lanifici Marzotto e Rossi si sono ricostituite milizie di parte, di pretto carattere fascista, e che servono a mantenere in quelle fabbriche un clima di intimidazione e di sopraffazione.

« Con questo strumento si cerca di attuare impunemente tutto un sistema di violazione dei contratti di lavoro, e di progressivo assoggettamento dei lavoratori e lavoratrici al sempre più spinto sfruttamento; e per evitare che essi possano resistere alle pretese del padronato, si pone in opera ogni pressione perché anche in occasione di scioperi generali o di categoria, i lavoratori di quelle fabbriche, per timore delle rappresaglie, apertamente minacciate, perfino con lettere personali, rinunzino all'esperienza del più geloso dei loro diritti: il diritto di sciopero.

« E quando i più coraggiosi dei lavoratori denunciano l'operato del padronato, non si esita a passare alla sanzione più estrema, il licenziamento, e per giunta il licenziamento in tronco.

« Infatti questo provvedimento è stato adottato dal Lanificio Marzotto contro il membro della commissione interna Griffani Lorenzo, per un articolo regolarmente firmato, da lui pubblicato su un giornale popolare, e dal Lane Rossi contro il membro della commissione interna Garbin Domenico, perché questi, nella sua qualità di esponente del movimento operaio, ha fatto, nella sede competente, un rapporto ai suoi compagni di lavoro, denunciando tutte le violazioni che si commettevano a danno dei lavoratori, non solo (sebbene principalmente) nel Lane Rossi, ma anche in tutte le altre fabbriche della provincia.

« I provvedimenti adottati contro i due lavoratori, valorosi combattenti della lotta partigiana che salvò le fabbriche anche dei Marzotto e dei Rossi dalla distruzione tedesca, con episodi fulgidi ancora presenti alla nostra devota ammirazione, dimostrano che i padroni del Marzotto e della Rossi non intendono riconoscere ad alcuno i diritti di libertà di stampa e di opinione che la Costituzione garantisce a tutti i cittadini. Gli interroganti perciò ritengono, che il Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro del lavoro e della previdenza sociale, abbiano il dovere di promuovere quei provvedimenti di polizia e gli altri di carattere amministrativo, per impedire ai dirigenti delle due aziende la continuazione della sistematica fascizzazione nelle fabbriche da loro dipendenti, e per riportarvi in pieno un clima di libertà e di serenità, nell'interesse della

produzione e della pace sociale. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(4662)

« WALTER, NOCE TERESA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere per porre riparo alla gravissima crisi di alloggi, specialmente popolari, nella città di Nuoro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4663)

« BERLINGUER ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare i ministri del tesoro e della difesa, per conoscere se intendano intervenire con ferme circolari per richiamare i distretti militari e gli altri organi competenti al rigoroso dovere di dar corso con assoluta urgenza alle richieste di documentazione delle pratiche di pensione di guerra che, invece, subiscono, con allarmante frequenza, notevolissimi ritardi. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(4664)

« BERLINGUER, PIERACCINI, FOA, ALBIZZATI, LIZZADRI, SANTI, CONCAS, NENNI GIULIANA, FERRI, POLANO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se non sia d'accordo di deprecare che alle celebrazioni unitarie dei martiri della Benedicta (Alessandria) — 96 partigiani massacrati, 410 deportati nei campi di sterminio tedeschi dai quali sono 15 sono ritornati — a cui hanno partecipato tutti i membri del C. L. N. e il parroco di Ovada, sia mancata, anche per il semplice saluto, la voce della scuola statale della provincia di Alessandria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4665)

« LOZZA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per conoscere i motivi per cui nel comune di Cerreto Guidi (Firenze), la società concessionaria T.E.T.I. abbia trasformato l'impianto telefonico locale in distretto autonomo, obbligando così i quattordici abbonati locali (che prima erano direttamente collegati in unico distretto con i comuni di Empoli, Focenza, Vinci), ad effettuare, comprese nel canone, solo telefonate fra loro, e pagare quelle dirette ai suddetti comuni, realizzando così, a favore della società e ad evidente danno degli utenti, un ingiusto profitto e rendendo

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

pressoché inutile — data la vicinanza degli abbonati — il servizio telefonico fra loro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4666)

« SPADAZZI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri del tesoro e dei lavori pubblici, per sapere quando intendano istituire nel bilancio dei lavori pubblici il previsto capitolo 147-bis, il quale deve rendere disponibili i fondi necessari per attuare la costruzione delle case per i profughi giuliani e dalmati previste dalla legge 5 marzo 1952, n. 137; in particolare si fa presente che la detta legge dispone che tali costruzioni avvengano a mezzo degli Istituti autonomi delle case popolari che agiscono per delega dello Stato.

« L'interrogante chiede quali provvedimenti immediati si intendano prendere a favore degli Istituti autonomi che hanno già appaltato i lavori e inviato al Ministero competente i primi stati di avanzamento dei lavori stessi, in relazione anche alle vive giustificate insistenze delle ditte appaltanti che attendono il pagamento dei mandati, il cui ritardo può portare anche alla sospensione dei lavori in corso, con evidenti gravi conseguenze dannose. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4667)

« GATTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere quando i numerosi comuni della fascia ionica in provincia di Cosenza (da Rocca Imperiale ad Amendolara, Oriolo, ecc., fino a Villapiana) potranno avere l'acqua potabile; ed a qual punto si trovino i lavori per l'acquedotto di Frida che dovrebbe appunto servire agli anzidetti comuni, e se l'opera possa essere sollecitata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4668)

« SENSI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno, per conoscere se non ritengano necessario ed urgente disporre un adeguato stanziamento per la costruzione di case minime nel comune di Barletta (Bari), popoloso centro di circa settantamila abitanti, che, in seguito a recenti alluvioni e crolli, trovasi in un gravissimo stato di penuria di alloggi popolari con pericoli di turbamento dell'ordine pubblico. E di

pochi giorni il crollo delle catapecchie di via Ferdinando di Aragona, abitate da poverissime famiglie costrette poi ad accamparsi con le misere masserizie sui marciapiedi della città. Inoltre, negli scantinati dell'edificio scolastico « D'Azeglio » vivono numerose famiglie ammassate promiscuamente negli ex ricoveri antiaerei, privi di aria, di luce e dei più elementari conforti igienici; altre famiglie occupano la vecchia caserma Sant'Antonio, l'ex pretura e il castello. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4669)

« TROISI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sia a conoscenza del seguente gravissimo fatto accaduto a Milazzo (Messina) il 4 gennaio 1954: in tale giorno i fratelli del ragioniere Francesco Renato Lorenzini di Andrea, ex combattente, reduce dalla prigionia, invalido di guerra e degente a causa del male contratto durante il servizio militare, richiedevano all'ospedale di Milazzo di voler concedere l'unica e sola autoambulanza esistente nel luogo onde trasportare d'urgenza, a Messina, l'ammalato improvvisamente aggravatosi. A tale richiesta veniva però opposto da parte della direzione dell'ospedale un netto e reciso rifiuto. Le mancate tempestive cure che solo a Messina potevano essere praticate all'ammalato, provocavano, lo stesso giorno, la morte del ragioniere Lorenzini.

« L'interrogante chiede al ministro di conoscere quali provvedimenti intenda adottare verso chi si è reso responsabile di tanto crimine e quali istruzioni intenda impartire perché casi simili non abbiano più a ripetersi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4670)

« SCHIRÒ ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non intenda provvedere alla sistemazione e al ripristino della banchina di approdo della città di Tropea (Catanzaro).

« Al riguardo l'interrogante fa presente che sono richieste le seguenti opere:

1°) costruzione di un pennello che parta dalla foce dei torrenti Grazia e Burmaria e s'inoltri in mare in direzione idonea ad evitare ogni interrimento;

2°) costruzione di un martello, che parta dalla testata del molo foraneo e, seguendo la direzione indicata dai pratici del luogo, giunga a tagliare e chiudere la secca;

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

3°) Il dragaggio dei fondali con il ripristino dell'ampio specchio di acqua che formava il bacino del porto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4671)

« ANTONIOZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere se non intenda disporre che la costruzione dell'acquedotto del comune di Vaccarizzo Albanese (Cosenza) sia realizzata dalla Cassa del Mezzogiorno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4672)

« ANTONIOZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, per conoscere se l'articolo 107 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sia applicabile a favore di figlio o coniuge di farmacista vivente il quale abbia rinunciato alla farmacia stessa, di guisa che la medesima sia stata messa a concorso.

« Poiché per l'articolo 113, lettera c), del citato testo unico il titolare, in caso di volontaria rinuncia, viene a decadere dall'autorizzazione all'esercizio della farmacia prima che venga bandito il concorso, parrebbe logico all'interrogante che nel concorso che ne consegue, al figlio o al coniuge del predetto non debba spettare alcuna posizione preferenziale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4673)

« BARTOLE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere entro quale data ritiene di poter disporre per le liquidazioni delle quote di indennità chilometrica relativa ai decorsi anni scolastici e dovuta agli insegnanti della seconda lingua della provincia di Bolzano, secondo il decreto legislativo 16 maggio 1947, n. 555. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4674)

« BERLOFFA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se egli sia informato del fatto che in qualche scuola media d'Italia è in uso il testo di geografia e letture geografiche del professore Gribaudo che, in un punto del secondo volume, si esprime testualmente così:

« La Francia, gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra hanno proposto (20 marzo 1948) che il territorio di Trieste sia ridato all'Italia; la Russia si è opposta » (pag. 72).

« Laddove appare logico che qualsiasi intervento da parte del Ministero per vincolare la scelta dei libri di testo a motivi di carattere ideologico viola la libertà dei docenti e dei discenti, è ugualmente chiaro che si debba in tutti i casi ottenere il rispetto della verità dei fatti per ciò che è informazione, se non ci si vuole assumere una troppo grave responsabilità.

« Gli interroganti chiedono di conoscere se il ministro non reputi opportuno diramare raccomandazioni in tal senso. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(4675)

« DE LAURO MATERA ANNA, CACCIA-TORE, DI NARDO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere se risponda a verità che il territorio della delegazione di Paganica (L'Aquila) non potrà esser riconosciuto « territorio montano », ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991, in quanto il reddito unitario supererebbe quello stabilito dalla legge.

« Per sapere altresì se non intenda — in tal caso — includere il territorio di Paganica nel piano di classifica dei comprensori di bonifica montana, avendo — in base all'articolo 15 della legge 25 luglio 1952, n. 991 — il Corpo forestale dello Stato già incluso nel suo piano di bonifica il territorio di Paganica, perché facente parte del bacino del torrente Raiale, già classificato a termini del regio decreto legislativo 12 febbraio 1933, n. 215, ed avente le caratteristiche dei comprensori di bonifica montana, regolati dalle norme per essi stabilite dalla legge sulla montagna.

« Per conoscere, ancora, per quali ragioni sia stato emesso fino ad ora decreto di riconoscimento per i soli bacini del Sagro e dell'alto Vomano, escludendo l'Aterno ed il Raiale, che pur facevano parte dello stesso piano compilato dal Ripartimento forestale dello Stato dell'Aquila.

« E poiché, allo stato attuale delle cose, la legge sulla montagna per tutta la zona montana della conca aquilana non è ancora operante, per sapere se non ritenga il ministro dover riesaminare la pratica per la riclassifica dei bacini del medio Aterno e del Raiale, affluente di sinistra dell'Aterno, se non ai sensi dell'articolo 15, almeno ai sensi dell'articolo 14, ultimo comma, della legge 25 luglio 1952, n. 991.

« Per conoscere infine se si renda conto della necessità per la montagna aquilana, in gran parte degradata e in via di disfazi-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

mento, di beneficiare di tutte le agevolazioni concesse dalla legge sulla montagna. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4676)

« LOPARDI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se intenda provvedere ad una urgente inchiesta amministrativa per accertare le responsabilità del prefetto di Cuneo e degli organi tutori provinciali:

a) per non essere intervenuti tempestivamente a tutela dell'Ente comunale di assistenza di Cuneo gravemente danneggiato dalla irregolare gestione di suoi dirigenti;

b) per aver disposta tardivamente una ispezione che accertò la gravità dei fatti da tempo denunciati dalla stampa locale e dalla opinione pubblica;

c) e soprattutto per non avere agito in base ai risultati della inchiesta stessa prendendo tutti i provvedimenti del caso e denunciando all'autorità giudiziaria i dirigenti responsabili. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(4677)

« GIOLITTI, RONZA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro del tesoro, per sapere se ritiene opportuno, nelle more dell'approvazione della legge che proroga la data di presentazione delle domande per ottenere la pensione di guerra, di dare disposizioni agli uffici dipendenti perché accolgano le domande presentate salvo a provvedere poi alla loro istruzione se sarà approvata anche dal Senato la proposta di legge n. 32. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(4678)

« VIOLA, LA SPADA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere, in dettaglio, quali provvedimenti e quali iniziative intenda prendere onde rendere più sollecita la procedura per la liquidazione delle pensioni di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4679)

« ANTONIOZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere — in via definitiva — per il rifornimento idrico del comune di Pietrapaola (Cosenza). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4680)

« ANTONIOZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, se non ritiene necessario di intervenire perché il personale operaio dipendente dal Consorzio nazionale produttori canapa possa beneficiare di un trattamento identico a quello degli impiegati anche per la parte che si definisce *ad personam*. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4681)

« MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulle assicurazioni ripetutamente date per il ripristino della regolare amministrazione della Cassa marittima di Napoli; sulla necessità e sulla urgenza di mantenere l'impegno preso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4682)

« MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere:

1°) quali provvedimenti ha adottato in seguito alla denuncia del grave errore commesso dall'I.N.P.S., dovuto alla non corretta applicazione della legge 4 aprile 1952, n. 218, nel rivalutare le centinaia di migliaia di pensioni della previdenza sociale;

2°) se non crede urgente disporre perché i pensionati danneggiati, che assommano a circa un milione, siano risarciti del danno subito e riscuotano al più presto quanto è di loro spettanza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4683)

« ALBIZZATI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della difesa, per sapere se sia a conoscenza che con divieto del Comiliter di Padova i pittori del Friuli sono praticamente impediti di ritrarre i meravigliosi paesaggi di molte zone di montagna e collinare e della laguna friulana con il pretesto delle « zone proibite » indicate con i noti cartelli quadrilingui e se non consideri lesivo della serietà dei propositi della difesa del suolo nazionale tale divieto di ritrarre paesaggi da parte di pittori professionisti che hanno già ottenuto in ogni contingenza, anche bellica, rilasci di speciali permessi per l'esercizio della loro professione. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(4684) « MARANGONE VITTORIO, LIZZADRI, BELTRAME, CLOCCHIATTI ».

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se sia a conoscenza che gli uffici distrettuali delle imposte dirette della provincia di Alessandria, in aperto contrasto con le direttive impartite dal Ministero delle finanze, Direzione generale imposte dirette, con circolare n. 302290 del 13 maggio 1952, proseguano ad assoggettare all'imposta di ricchezza mobile categoria B. le cantine sociali, nonostante che secondo formali attestazioni del competente ufficio tecnico erariale, nella formazione delle tariffe d'estimo, ai sensi del regio decreto-legge 4 aprile 1939, n. 589, sia stato preso a base il vino e non l'uva, costituendo la vinificazione, da parte degli agricoltori singoli e tra essi associati, sistema ordinario della zona.

« L'interrogante chiede di conoscere quali provvedimenti il ministro intenda adottare a tutela dei diritti delle cantine sociali dell'a provincia di Alessandria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4685)

« BRUSASCA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se non ritenga provvedere alla sistemazione degli ispettori scolastici di circolo promossi al grado nono nel 1943, con decorrenza dal 30 aprile ed ai quali vennero assimilati tutti i direttori didattici col decreto Biggini 31 maggio 1943, con evidente danno degli ispettori su detti che nelle promozioni avvenute nel 1952 e nel 1953 non videro valutato il loro servizio e il loro grado. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4686)

« SCOTTI ALESSANDRO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se non ritenga opportuno, anche in accoglimento dei voti ripetutamente espressi dagli agricoltori delle valli di Non e di Sole (Trentino) dare attuazione alla linea ferroviaria a scartamento normale da Mezzocorona (ferrovia Verona-Brennero) a Malè, per la quale fu promulgata la legge 2 aprile 1951 con l'assegnazione dei fondi occorrenti, invece di dar luogo alla linea a scartamento ridotto la cui società concessionaria mancherebbe di mezzi tecnici e finanziari adeguati ed il cui tracciato per ben 58 chilometri attraversa irrazionalmente le coltivazioni pregiate di frutteti e vigneti, recando grave danno alla produzione che oggi si aggira sui seimila carri ferroviari all'anno di pregiatissimi prodotti largamente esportati, senza neppure assicurare la necessaria dispo-

nibilità di materiale rotabile per l'inoltro sui mercati dei prodotti medesimi facilmente deteriorabili. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4687)

« SCOTTI ALESSANDRO ».

Il sottoscritto chiede di interrogare il Governo, per conoscere se — consapevole che le categorie portuali di Reggio Calabria-Porto languono da anni in una abbruttente disoccupazione e delle inani promesse di alleviarla — non creda urgente disporre in quel porto degli approdi per le navi dirette in Australia, Sud America, Sud Africa e per quelle del periplo italiano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4688)

« GERACI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere i motivi che hanno impedito finora la ricostituzione della amministrazione ordinaria dell'ospedale civile « G. Vietri » di Larino (Campobasso), che è sotto regime commissariale dal 1951, e per sapere se non sia venuto il momento di procedere a tale ricostituzione.

« Per sapere altresì se non intenda richiamare il Consiglio comunale sulla opportunità di bandire il regolare concorso per il posto vacante, nel detto ospedale, di segretario-economista, dato che il titolare è stato collocato in pensione già dal 1° ottobre 1952 (il servizio viene attualmente disimpegnato, con relativa retribuzione, dal segretario comunale). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4689)

« AMICONI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se corrispondono alla realtà le notizie sui presunti errori commessi, in sede di applicazione della legge 4 aprile 1952, n. 212, a danno dei vecchi lavoratori andati in pensione fra il 1943 ed il 1952. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4690)

« TROISI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se non intenda emanare un provvedimento legislativo per correggere la irrisoria valutazione dei titoli di concorso, relativi al servizio prestato nella scuola elementare (0,35 per ciascun anno e per non più di dieci anni).

« Infatti, molti maestri laureati, partecipanti al concorso 1-4 riservato agli statali su

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

deliberazione del Consiglio di Stato, non potranno coprire le cattedre messe a concorso per mancato raggiungimento del punteggio 70/100. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).*

(4691) « TITOMANLIO VITTORIA, FABRIANI, DAL CANTON MARIA PIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere le ragioni per cui presso il suo dicastero siano in servizio 13 direttori generali e 25 ispettori generali, quando gli organici sono rispettivamente di posti 8 e 24. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4692) « LOZZA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se non creda giusto ed urgente intervenire perché sia subito disposto il pagamento in favore del signor Fantacone Raffaele fu Giuseppe, residente in Campobasso, della somma di oltre tre milioni, di cui è creditore per avere fornito, a seguito di convenzione intervenuta fra lui ed il locale ufficio provinciale del lavoro, viveri alle persone che emigrarono, non potendo egli attendere ulteriormente dati i numerosi impegni assunti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4693) « COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, per conoscere quando il comune di Sepino (Campobasso) potrà ottenere un contributo per la costruzione della fognatura in via Santa Maria. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4694) « COLITTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della pubblica istruzione, per conoscere se ritengono di provvedere all'annullamento del contratto stipulato nel 1950 tra la Società romana gas e il Commissariato nazionale della gioventù italiana per l'uso della colonia di Piediluco (Terni) costruita a suo tempo per i figli dei lavoratori della città di Terni.

« Tale richiesta è motivata dal fatto che aumentate sono le esigenze della città di Terni in merito all'assistenza all'infanzia, per la grave crisi venutasi a determinare con gli ultimi numerosi licenziamenti effettuati.

« Ridare alla città di Terni lo stabile per il quale la Romana gas paga un fitto irrisorio

significa dare la possibilità allo stesso Commissariato provinciale della ex Gil di assistere durante l'anno centinaia di bimbi poveri della zona. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4695) « MICHELI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, per sapere quando verrà posto all'esame del Consiglio superiore di sanità il progetto di massima presentato per la costruzione dell'ospedale civile di Terni.

« Se ritiene che ciò debba avvenire urgentemente in considerazione che sono ormai trascorsi vari anni dalla presentazione di un primo progetto, e alla critica situazione in cui si trova la città di Terni per avere attualmente una ex caserma adattata ad ospedale. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4696) « MICHELI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, per sapere se intende porre all'esame del Consiglio superiore di sanità con tutta urgenza il progetto relativo alla costruzione dell'acquedotto consorziale del Pescia fra i comuni di Norcia e Cascia (Perugia). L'urgenza è motivata dal fatto che circa 20 paesi, completamente privi di acqua, attendono da anni la realizzazione di questa imponente opera. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4697) « MICHELI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per sapere se ritiene di accogliere i desiderata della popolazione di Gaglietole, frazione del comune di Collazzone (Perugia), per la installazione di un apparecchio telefonico in quel centro, abitato da oltre 700 anime, distante oltre 8 chilometri dal centro telefonico più vicino. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4698) « MICHELI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei trasporti, per sapere:

1°) se è a conoscenza del vivo malcontento esistente fra centinaia e centinaia di persone, in massima parte viaggiatori abituali sul tratto Siracusa-Modica-Ragusa. Detti viaggiatori, costretti per motivi di ufficio o di scuola a spostarsi quotidianamente, sono sottoposti ad un intollerabile disagio per la mancanza di un treno rapido locale che partendo

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

da Siracusa, immediatamente dopo le ore 14, dia loro la possibilità di raggiungere in più breve tempo possibile le loro case;

2°) per quali motivi il compartimento delle ferrovie dello Stato di Palermo non ha nemmeno accusato ricevuta di una istanza presentata dagli interessati fin dal 12 gennaio 1954;

3°) se non crede opportuno dare disposizione per far partire il treno n. 561 delle ore 13,05 alle ore 14,15 ed il treno n. 2975 alle ore 15,50, dando in tal modo un maggiore importo ai treni provenienti dal Continente e nello stesso tempo venendo incontro ai desideri di quei cittadini. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(4699)

« BUFARDECI, FAILLA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del commercio con l'estero, per conoscere:

a) le ragioni per le quali non si è ritenuto predisporre la partecipazione italiana alla Fiera esposizione industriale internazionale di Bogotà cui hanno assicurato invece la partecipazione i principali paesi d'Europa;

b) se dato il rinvio di quella manifestazione fieristica non si ritenga farvi partecipare ufficialmente il nostro paese;

c) quali facilitazioni saranno disposte a favore delle ditte industriali e commerciali che intendessero parteciparvi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4700)

« DE MARZIO ERNESTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del commercio con l'estero, per conoscere se in considerazione degli inconvenienti cui ha dato luogo il regime di compensazione globale instaurato nel 1952 nei rapporti commerciali con la Colombia e se in considerazione dei vantaggi che possono essere offerti al nostro commercio d'esportazione dalla abolizione da parte del Governo colombiano della lista delle importazioni proibite, non ritenga di prendere in esame la possibilità di denunciare entro il corrente mese l'accordo commerciale con la Colombia basato sulla compensazione globale e che andrà a scadere il 31 luglio 1954 per poterne stipulare un altro basato su di una forma di pagamento in dollari liberi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4701)

« DE MARZIO ERNESTO ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per la

definitiva sistemazione degli straordinari in servizio presso gli uffici degli ufficiali giudiziari (esclusi quelli che prestano attualmente servizio presso le cancellerie e segreterie giudiziarie) specialmente per quanto riguarda le dattilografe (signorine). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4702)

« FOSCHINI, MADIA, ENDRICH ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e della marina mercantile, per conoscere se non intendono prendere in adeguata considerazione la situazione di estremo disagio economico delle categorie di lavoratori portuali, condannate ormai alla disoccupazione permanente per la grave carenza del traffico di merci e di passeggeri del porto di Reggio Calabria; nonché la ingiustificata situazione in cui vengono a trovarsi gli emigranti calabresi, che per utilizzare le linee di navigazione per l'Australia e l'America del Sud sono portati a sobbarcarsi al peso economico, invero grave per dei lavoratori, che quasi sempre emigrano per evadere da uno stato di disoccupazione e di miseria, per raggiungere dei porti per l'imbarco distanti da un qualsiasi centro di residenza della Calabria oltre 1.000 chilometri; ed a riguardo va tenuto presente che la corrente emigratoria dall'Italia per l'Australia e per l'America del Sud è in gran parte alimentata dagli emigranti calabresi, difatti nell'anno 1952 la sola questura di Reggio Calabria ha rilasciato ben 2.618 passaporti per la sola Australia, mentre altrettanto notevoli sono i passaporti rilasciati dalle questure di Catanzaro e di Cosenza.

« Per conoscere quindi quali provvedimenti intendono, ciascuno nell'ambito della propria competenza, adottare perché sia data valida soluzione al problema della riattivazione e stabilizzazione del traffico del porto di Reggio Calabria, problema, che se risolto, non potrà non proiettare i suoi essenziali effetti su tutta l'economia della regione calabrese.

« Per conoscere il pensiero sulle proposte formulate a riguardo dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Reggio Calabria con lettere inviate al ministro degli affari esteri in data 30 marzo 1954, al sottosegretario alla marina mercantile il 29 marzo 1954. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4703)

« MINASI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni per le quali l'ex militare Di Benedetto Pasquale

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

fu Cesare, da Montenero di Bisaccia (Campobasso), che ha da alcuni anni inoltrato istanza per essere sottoposto ad accertamenti sanitari, causa la sua invalidità di guerra, non abbia potuto ancora ottenere la chiamata a visita, mentre denuncia aggravate le proprie condizioni di salute. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4704)

« SAMMARTINO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quando potrà essere disposto il riconoscimento del diritto a pensione in favore di Buoscio Maria Rosa fu Alfonso, da Agnone (Campobasso), il cui figlio Giacccio Vittorio di Carmine, classe 1922, cedette sotto i bombardamenti di Derna il 6 gennaio 1941, operaio militarizzato. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4705)

« SAMMARTINO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica relativa alla istanza di pensione di guerra della crocerossina Anna Maria Buffa fu Giovanni, gravemente ferita nel gennaio 1944, durante i bombardamenti di Pisa, dove prestava servizio nell'ospedale San Michele e proposta per una indennità *una tantum*, pari all'importo di cinque annualità di ottava categoria, dalla commissione medica militare di Livorno, in data 17 marzo 1951. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4706)

« SAMMARTINO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non stia per essere definita la pratica di pensione cui aspira Petruolo Maria Addolorata, orfana di guerra del militare Petruolo Antonino, da Agnone (Campobasso), che il 21 luglio 1950 fu sottoposta a visita medico-legale per sentirsi riconoscere inabile a proficuo lavoro. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4707)

« SAMMARTINO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere quali difficoltà si oppongano al completamento dell'Istituto tecnico agrario di Piedimonte d'Alife (Caserta), che da quattro anni funziona come sezione staccata dell'Istituto tecnico agrario di Ponticelli (Napoli) e che, pur avendo solo le prime quattro classi, è giunto a contare ben 80 allievi; imponendosi tra l'altro la concessione dell'autonomia all'Istituto

di Piedimonte d'Alife per la completa mancanza di altri istituti tecnici agrari così nella provincia di Caserta come nelle provincie limitrofe di Frosinone, Benevento e Campobasso. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4708)

« NAPOLITANO GIORGIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere quali interventi intenda disporre per la sistemazione idrica del comune di Carpanzano (provincia di Cosenza) che potrebbe essere aggregato al consorzio idrico già esistente fra i comuni vicini. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4709)

« ANTONIOZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per sapere se conosce la situazione insostenibile in cui versano molte aziende industriali fruente delle sovvenzioni E.R.P. per l'acquisto di macchinari (con contratti stipulati con la S.P.E.I.) da restituire in soli 4 anni, con rate semestrali; se non ritenga inadatti allo sviluppo industriale siffatti piani di ammortamento, assurdi sotto il profilo economico ed insostenibili da parte di una industria nascente tra numerose difficoltà (quale quella del Mezzogiorno); se non ritenga indispensabile modificare i piani di ammortamento portandoli ad almeno anni 6 o più secondo il tipo di industria. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4710)

« SEDATI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere quali provvedimenti intende adottare al fine di rimuovere gli inconvenienti che rendono pressoché inefficiente il deposito locomotive della stazione di Campobasso.

« Si fa osservare in specie che detto deposito è eccessivamente angusto, che gli operai sono soggetti a tutte le intemperie per mancanza di porte, che la piattaforma girevole è inefficiente per vetustà (occorrono circa 3 ore per girare una locomotiva).

« L'interrogante chiede inoltre di sapere per quale ragione le riparazioni alle macchine non vengono effettuate più da meccanici di Campobasso con grave pregiudizio per la mano d'opera locale. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(4711)

« SEDATI ».

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste, per sapere — in considerazione del fatto che le alluvioni del 1951 e 1953 hanno prodotto l'esonazione del fiume Savato (Cosenza) a circa due chilometri a monte della foce con l'allagamento di oltre 350 ettari e con costanti infiltrazioni di acqua che rendono improduttiva una pari estensione; in considerazione che tali terreni davano prima lavoro e prodotti ai cittadini della frazione Acampora San Giovanni di Amantea (Cosenza), oggi minacciati da tale stato di cose, economicamente ed igienicamente — se non ritengano urgente disporre una pronta e radicale bonifica del fiume Savato nel tratto indicato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4712)

« MICELI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti siano in corso o si intendano adottare per assicurare, agli abitanti delle cosiddette « casermette » di piazza San Giovanni di Dio in Roma, una abitazione dignitosa e sana.

« È infatti noto nella città di Roma lo stato di disagio in cui versano circa 300 famiglie, che per ragioni diverse sono state costrette, ormai da parecchi anni, ad alloggiare in questa zona, improvvisando ricoveri privi di ogni più elementare servizio igienico ed a vivere in condizioni di assoluta promiscuità. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(4713)

« NICOSIA, DE FELICE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici ed il ministro presidente del Comitato dei ministri per la Cassa del Mezzogiorno, per conoscere:

1°) se è vero che sui lavori stradali affidati dalla Cassa del Mezzogiorno alle amministrazioni provinciali ed all'A.N.A.S. spetta a questi enti l'uno per cento per spese generali;

2°) se è vero che le amministrazioni provinciali, detratte le effettive spese generali, ripartiscono le somme residue tra il personale dipendente che, in tal modo, percepisce congrui compensi adeguati alle maggiori fatiche ed alle tante necessità del personale stesso;

3°) se è vero che l'A.N.A.S., salvo rare erogazioni assolutamente irrisorie, non ha creduto regolarsi come le amministrazioni provinciali trattenendo somme maggiori delle spese sostenute per gli oneri generali.

« Ciò premesso, l'interrogante desidera conoscere quale destinazione dia l'A.N.A.S. a tali somme e quali provvedimenti si intendano prendere onde far sì che i dipendenti dell'A.N.A.S. — meritevoli di considerazione almeno pari a quella degli impiegati di altre amministrazioni — possano fruire di maggiori e più eque erogazioni al titolo suindicato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4714)

« ANTONIOZZI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare, per eliminare il disservizio che ormai si riscontra nelle comunicazioni telefoniche interurbane di tutta la rete piemontese, soprattutto quando si tratta di comunicazioni interregionali. Dato ormai che il telefono è diventato mezzo abituale di comunicazioni, urge che si provveda nella forma più razionale a giungere alla realizzazione di una rete adatta a svolgere questo delicato servizio, di cui le tariffe per le prestazioni urbane ed intercomunali sono tutt'altro che modeste. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4715)

« CHIARAMELLO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se non ritenga opportuno disporre affinché l'assegno vitalizio di benemerita corrisposto ai maestri insigniti di medaglia d'oro per meriti speciali in favore della scuola, sia adeguatamente aumentato dall'attuale troppo meschino importo di lire 3000 annue lorde, pagabili in due rate semestrali di lire 1500 ciascuna; e ciò conformemente a quanto si è già stabilito a favore dei benemeriti decorati delle Forze armate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4716)

« TROISI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura e foreste e dell'interno, per conoscere se non ritengano opportuno disporre qualche provvedimento in aiuto di oltre trecento famiglie di piccoli coltivatori diretti degli arenili delle contrade Cannefesa e Sopragnone nel comune di Margherita di Savoia (provincia di Foggia), che, in seguito ad una eccezionale tempesta di mare, hanno avuto le proprie terre allagate di acque salse e pressoché distrutte le coltivazioni, unica loro sorgente di lavoro e di reddito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4717)

« TROISI ».

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se non ritenga opportuno ed equo promuovere provvedimenti legislativi intesi:

1°) ad elevare l'attuale misura del 50 per cento della pensione di reversibilità ad un livello almeno del 75 per cento, considerando la frequenza di casi nei quali le famiglie, orfane del proprio sostegno, vengono a trovarsi nelle condizioni di estremo bisogno;

2°) ad eliminare le vigenti norme restrittive in materia di cumulabilità di pensioni dirette ed indirette, tenuto conto che la pensione indiretta si corrisponde di pieno diritto alle impiegate ed insegnanti ancora in servizio attivo, godenti perciò di uno stipendio che, di regola, è sempre maggiore di una pensione diretta o di reversibilità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4718)

« TROISI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per sapere se — considerato che allo scalo ferroviario di Francavilla Angitola fanno capo dodici comuni con una popolazione di circa 75 mila unità; che molti di questi comuni incrementano l'industria boschiva, col conseguente afflusso di viaggiatori; che in prossimità dello scalo ferroviario vivono aziende industriali ed agricole (stabilimento per la raffineria dell'olio, lavorazione delle sanse, saponificio, costruzione attrezzi agricoli, aziende ortofrutticole, ecc.) — non creda di accogliere i voti del Consiglio comunale, disponendo che i treni diretti si fermano anche alla stazione di Francavilla Angitola (sulla linea Napoli-Reggio Calabria), evitando che la notevole massa dei viaggiatori sia costretta a gravoso allungamento di viaggio per passare da Pizzo a Sant'Eufemia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4719)

« MADIA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della difesa, per conoscere se siano stati valutati dal Ministero della difesa gli incalcolabili danni che la costruzione, ormai in stato già avanzato, dell'aeroporto per gli apparecchi a reazione di Miramare, provocherà all'industria turistica delle grandi località balneari della riviera adriatica da Cattolica a Cesenatico; e se, in considerazione di ciò, non si è pensato alla possibilità di ridurre o del tutto sospendere l'attività di detto aeroporto, almeno durante i tre mesi estivi, cioè dal giugno al settembre, in maniera di mettere in stato di tranquillità la massa ingentissima di

turisti italiani e stranieri, che, affollando quelle località nel corso dell'estate, costituisce il solo contributo alla vita economica delle popolazioni e allo sviluppo di quella industria alberghiera, fra le più importanti di tutta Italia, come è dimostrato dai circa otto miliardi annui di valuta straniera incassati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4720)

« ROMUALDI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali misure intende adottare nei confronti del sindaco di Argenta (Ferrara), che, sollecitato più volte da taluni congiunti di trucidati del 1945 a concedere l'autorizzazione a costruire a loro spese nel cimitero della frazione di San Nicolò un ossario per raccogliervi i resti dei loro cari nell'approssimarsi del decennale della morte, non si è mai degnato di rispondere; e per conoscere se non ritiene di dover richiamare al loro dovere le autorità provinciali, che, a loro volta interessate, si sono limitate a rispondere di non volere interferire in faccende che sono di competenza dell'autorità comunale, dimenticando che il valore umano della richiesta avrebbe almeno imposto un sollecito richiamo a quel sindaco volutamente e faziosamente negligente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4721)

« ROMUALDI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura e delle foreste, per conoscere quali misure intende adottare contro le aziende agricole che impiegano il denaro dei mutui ottenuti in base alle leggi numeri 1509 del 29 luglio 1927, 1107 del 27 luglio 1929 e 149 del 25 luglio 1952 per la costruzione di nuovi impianti di irrigazione, miglioramento di attrezzatura, acquisto di macchine, ecc., impiegati invece per la costruzione di impianti frigoriferi, non soltanto per uso proprio, ma per la conservazione delle derrate per conto di terzi. E ciò a grave danno dei veri e propri industriali del freddo, i cui impianti sono costati sacrifici e denaro, e fatti così oggetto a insostenibile concorrenza.

« L'interrogante fa presente che tale inconveniente, particolarmente grave nelle provincie di Ravenna e Forlì, è già stato fatto più volte presente dagli interessati al Ministero dell'agricoltura tramite gli organi locali, e che è a perfetta conoscenza della tributaria delle sopradette provincie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4722)

« ROMUALDI ».

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se non intende provvedere ad una sistemazione della pretura di Savigliano (Cuneo) nel senso di dotarla di un pretore titolare stabile.

« Si fa presente che dal 1943 tale importante sede giudiziaria non è stata — se non per una breve parentesi — occupata da un titolare effettivo col conseguente disservizio che è imputabile a tale stato di cose. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4723)

« BIMA ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'interno, sui fatti seguenti avvenuti in occasione delle elezioni della commissione interna della ditta Cirio di Napoli:

1°) il signor Taddeo Bruno, impiegato della Cirio, si reca il giorno 10 aprile 1954 alle ore 17 a casa del signor Tarallo Giovanni candidato della lista n. 2 e gli offre: la qualifica di operaio specializzato (che la ditta non gli ha illecitamente riconosciuto), gli arretrati ed un prestito-premio di lire 600.000 (esibendo un vaglia bancario), previa dimissione dalla lista. Vi sono testimoni;

2°) un prete, padre Scognamillo, fa comizi in fabbrica contro la lista n. 2, difendendo la direzione e la lista n. 1 patrocinata dalla direzione;

3°) il commissariato di pubblica sicurezza di San Giovanni a Teduccio non ha sequestrato un solo volantino non autorizzato del sindacato padronale mentre ha fermato per 5 ore un dirigente sindacale della C.G.I.L. che distribuiva un volantino in perfetta regola con la legge.

« Si chiede di conoscere quanto si è fatto perché simili fatti non si ripetano; se la pubblica sicurezza ha diffidato il Taddeo e chiunque altro ha esercitato violenza fisica e morale per impedire ai lavoratori il libero esercizio di un proprio diritto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4724)

« MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro delle finanze, per conoscere se non ritengano opportuno disporre i relativi provvedimenti di modifica alle attuali disposizioni sulla nominatività dei titoli, tenendo conto della carenza del risparmio negli investimenti industriali e della manifesta avversione del capitale estero agli investimenti in questione,

con le depredate conseguenze per l'economia del nostro Paese.

« L'interrogante fa rilevare in proposito la completa inefficienza dello « Schedario generale dei titoli delle società azionarie » presso il Ministero delle finanze, che non risulta aggiornato e che sottopone a gravami fiscali — persino a distanza di anni — gli ex detentori di azioni già vendute da tempo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4725)

« SPADAZZI ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della difesa, per conoscere se abbia notizia di un inqualificabile avvenimento verificatosi nelle drammatiche giornate del maggio 1945: il tenente colonnello Manlio Berardi, volontario della guerra 1915-18, otto volte decorato al valore e padre di due creature, nel maggio 1945 fu prelevato dalla propria abitazione in Gorizia da due partigiani — dichiaratisi appartenenti a bande titine — e condotto verso ignota destinazione.

« Da quel giorno ogni richiesta di notizie, ogni indagine, ogni implorazione dei familiari, sono restate senza eco.

« Gli interroganti chiedono inoltre di conoscere se non si ritenga opportuno, morale e indifferibile esperire le necessarie indagini — anche presso il Governo della Repubblica Jugoslavia — perché siano appagati l'ansia e il dolore di una famiglia che da ben nove anni è sotto l'incubo dell'incertezza. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

(4726)

« SPADAZZI, DE FALCO, MUSCARIELLO, FERRARI PIERINO LUIGI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei trasporti e della difesa, sulle difficoltà frapposte alla costruzione della Circumflegrea dall'eventuale obbligato rispetto di una vecchia polveriera che potrebbesi ricostruire con criteri moderni ed a maggiore distanza dall'abitato di Quarto di Napoli.

« L'interrogante chiede altresì informazione sullo stato della pratica relativa alla concessione della sovvenzione necessaria per il secondo gruppo di opere e per il materiale mobile di detta ferrovia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(4727)

« COLASANTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se, come e quando, intende promuovere ed emanare provvedimenti atti a diffondere ne-

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 APRILE 1954

gli studi universitari la specializzazione delle discipline sindacali, del diritto del lavoro o del diritto agrario.

« Attualmente i giovani non sono stimolati a dedicarsi allo studio di questi importanti aspetti della vita contemporanea, anche per fatto che le cattedre di diritto del lavoro e di diritto agrario sono dalle università assegnate, quasi sempre, come incarico a docenti di altre materie. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(4728)

« COLASANTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per porre fine alle increpiche polemiche sorte nella città di Vercelli a seguito della progettata costruzione del nuovo palazzo delle poste.

« L'interrogante fa presente in proposito che la ventilata costruzione sull'area dell'attuale galleria Vittorio Emanuele II costituirebbe un non senso artistico, dovendo conciliare — per forza di cose — due stili diversi, assolutamente contrastanti fra loro, rovinando una opera di notevole valore artistico.

« Fa presente inoltre che la lontananza della galleria dalla stazione ferroviaria, dovrebbe sconsigliare la costruzione dell'edificio postale, mentre altre zone centrali si presterebbero ottimamente allo scopo (piazza Zumaglini e via Galileo Ferraris). *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(4729)

« FERRARI PIERINO LUIGI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se non ritenga opportuno di far modificare la denominazione della stazione ferroviaria di Acqui-Visone in quella di Visone.

« Dal 1° gennaio 1948 la frazione di Acqui Visone ha assunto la autonomia amministrativa diventando comune.

« Il provvedimento appare necessario non tanto per la popolazione locale quanto per qualunque cittadino e per l'andamento degli stessi servizi della amministrazione ferroviaria, poiché è facile incorrere in errore nella ricerca della località, quanto nei registri e negli orari ferroviari è riportata ancora la vecchia denominazione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(4730)

« GIRAUDO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti, per conoscere se non ritenga opportuno provvedere perché sia disposta una fermata del treno n. 3155 e una del treno n. 3366 nella regione Criste fra la stazione ferroviaria di Ovada e quella di Rossiglione sulla linea Genova-Acqui.

« Il centro del Criste è formato di famiglie operaie che accedono quotidianamente alla città di Genova e che devono servirsi attualmente delle corriere automobilistiche con grave disagio dei viaggiatori obbligati ad attraversare le valli del Turchino.

« La effettuazione di una fermata dei due treni, che sono stati istituiti specialmente per gli operai e ne riflettono le esigenze dell'orario di lavoro, sarebbe di grande utilità per l'elemento operaio, mentre recherebbe notevole vantaggio alla stessa amministrazione delle ferrovie. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(4731)

« GIRAUDO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere lo stato della pratica relativa alla invocata pensione di guerra dell'infortunato civile Ricci Esterino di Ottavio, da Poggio Sannita (Campobasso), catalogata al n. 135025. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(4732)

« SAMMARTINO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non stia per essere accolta la domanda di concessione dell'assegno di previdenza, di cui alla legge 10 agosto 1950, n. 648, in favore di Gamberale Giustina fu Giuseppe, la quale, madre dei militari caduti in guerra Diana Raffaele e Angelo, è munita di certificato di iscrizione n. 2304798, ha superato il 65° anno di età e non possiede beni di sorta. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

(4733)

« SAMMARTINO ».

« I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro delle finanze, in ordine ai criteri in virtù dei quali si è negato ai contribuenti aventi diritto, iscritti nei ruoli dell'imposta terreni, l'integrale rimborso dell'imposta già pagata relativamente all'anno 1952, così come previsto dalla legge a favore dei territori montani; nonché sulle ragioni in virtù delle quali ai contribuenti iscritti provvisoriamente nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile, fruanti

di redditi inferiori alle lire 240.000, si nega il rimborso dell'imposta indebitamente riscossa ove essi non abbiano, pur essendo nel loro pieno diritto, presentato relativamente al 1951 la dichiarazione annuale dei redditi.

(123) « GOMEZ D'AYALA, BIGI, BETTIOL
FRANCESCO GIORGIO, AMICONI ».

« I sottoscritti chiedono di interpellare il Governo, per avere spiegazioni sulle cause che determinano il grave ritardo dell'esecuzione dei programmi della Cassa del Mezzogiorno, e per conoscere quale politica esso intenda svolgere per migliorare le condizioni economiche e sociali del Mezzogiorno d'Italia.

(124) « AMENDOLA GIORGIO, ALICATA ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora lette saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte all'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 15.

*Ordine del giorno
per la seduta di martedì 27 aprile 1954.*

Alle ore 16:

1. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Avenant alla Convenzione generale fra l'Italia e la Francia in materia di assicurazioni sociali del 31 marzo 1948, concluso a Parigi il 13 giugno 1952. (*Approvato dal Senato*). (428) — *Relatore Montini.*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione generale tra l'Italia ed i Paesi Bassi sulle assicurazioni sociali, conclusa all'Aja il 28 ottobre 1952. (*Approvato dal Senato*). (429). — *Relatore Montini.*

2. — *Discussione dei disegni di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, per l'esercizio finanziario 1954-55. (642). — *Relatore Bima.*

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio finanziario 1954-55. (643). — *Relatore Helfer.*

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI
Dott. GIOVANNI ROMANELLI
